

Interludium post Lectura Dantis

Per Sax Soprano e Pianoforte



Emanuele Stracchi

Interludium post Lectura Dantis

per sax soprano e pianoforte

Diverse lingue, orribili favelle, parole di dolore, accenti d'ira, voci alte e fioche, e suon di man con elle

facevano un tumulto, il qual s'aggira sempre in quell'aura sanza tempo tinta, come la rena quando turbo spira.

DANTE, Commedia, Canto III (vv. 25-30)

Questa breve composizione è liberamente ispirata alle voci provenienti dall'Inferno, che Dante ascolta durante l'incontro con Caronte, all'interno del suo viaggio nella *Commedia*. Il sax soprano ed il pianoforte eseguono dei brevi frammenti che si intrecciano, si interpolano e si scambiano creando una piccola forma di andamento lamentoso e flebile. Questi gesti sonori vanno a spegnersi nel finale, quasi senza tempo.

La partitura è scritta in Do per il pianoforte, mentre i suoni sono trasposti nella parte del sax soprano in Si bemolle.

Il pedale del pianoforte va tenuto rigorosamente così come specificato ogni volta:



Nelle ultime battute del finale, viene richiesto al sassofonista quasi solo un soffio (diminuendo al silenzio):



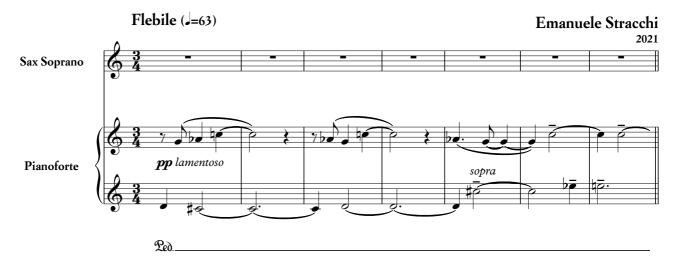
La durata totale è di circa 3'40" / massimo 4'. Il brano può essere accostato ad una declamazione dei versi danteschi a cui si ispira, con l'utilizzo di una voce recitante oppure declamati in libertà direttamente dal pianista, mentre esegue la sua parte.

Interludium post Lectura Dantis per sax soprano e pianoforte

Diverse lingue, orribili favelle, parole di dolore, accenti d'ira, voci alte e fioche, e suon di man con elle

facevano un tumulto, il qual s'aggira sempre in quell'aura sanza tempo tinta, come la rena quando turbo spira.

DANTE, Commedia, Canto III (vv. 25-30)







Led.

ISBN: 979 12 59 831 26 2

